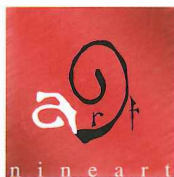


*Echi di  
Trasparenza*

ERIETTA  
**VORDONI**





**Castello di Torrechiara**  
**14 Settembre - 5 Ottobre 2008**  
Comune di Langhirano - Parma  
Italia



## **Contributo**

### **ESPOSIZIONE**

Ideazione e Direzione Generale Evento: **Nine9art**

Curatore: **Lambros Capordelis**

Design: **Nine9art**

Critico d'arte: **Iris Criticou**

Pubbliche relazioni: **Nine9art**

### **CATALOGO**

Direzione Artistica: **Nine9art**

Progetto pubblicazione: **Nine9art**

Traduzioni: **Cambrige School of Parma**

Stampa: **Gruppo Cabiria - Parma**

## **Contribute**

### **EXHIBITION**

Exhibition organiser: **Nine9art**

Exhibition curator: **Lambros Capordelis**

Design: **Nine9art**

Art critic: **Iris Criticou**

Public relations: **Nine9art**

### **CATALOGUE**

Art direction: **Nine9art**

Catalogue and texts edited by: **Nine9art**

Translations: **Cambrige School of Parma**

Printed by: **Gruppo Cabiria - Parma**

*Echi di  
Trasparenza*

Nine9art  
e x h i b i t i o n s

*Con il patrocinio di:  
Under the aegis of:*



ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΥ  
HELLENIC MINISTRY OF CULTURE



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE  
DI PARMA E PIACENZA



AMBASCIATA DI GRECIA  
ROME

*Con il patrocinio di:*  
*Under the aegis of:*



Regione Emilia-Romagna



**PROVINCIA  
DI PARMA**



**Comune  
di Langhirano**

*Con il contributo di:  
Sponsored by:*



**BANCA MONTE PARMA**

**OPEM**

S.p.A.

IMPIANTI PER INDUSTRIE ALIMENTARI





Con il supporto tecnico di:  
Sponsored by:



"il salotto di Parma"



*Schiatti Class*  
Concessionaria



*Schiatti Class*  
Concessionaria



Nine9art




**Saluti  
Greetings**

**L**'umanismo che si sprigiona dalle immagini pittoriche di Erietta Vordoni la annovera tra gli artisti contemporanei di cui le opere parlano al cuore ed all'intelletto dei nostri connazionali, consentendo a tutti di partecipare attivamente ad un'esperienza artistica profonda.

*Non è dunque casuale che l'idioma artistico di Erietta Vordoni sia così riconosciuto e popolare nella sua patria e anche fuori dai confini nazionali, soprattutto in Italia, un paese dall'eccellente tradizione artistica.*

*Il Ministero della Cultura Ellenico osserva con grande interesse il lavoro degli artisti contemporanei emergenti e li sostiene in ogni loro attività, a livello nazionale ed internazionale.*

**Michalis Liapis**  
Ministro della Cultura Ellenico  
Luglio, 2008



**T**he Umanism that emits from the pictorial images of Erietta Vordoni, number her amongst the contemporary artists whose work talks to the hearts and to the intellect of our compatriots, allowing everyone to take part in a deep artistic experience.

*It's not therefore a surprise that the language of Erietta Vordoni is so recognised in her native land and also out of the national boundaries, above all in Italy, a country with an eclectic artistic tradition.*

*The Hellenic Ministry of Culture observes, with great interest, at the work of the contemporary emergent artists and support them in their activity as well National and International level.*

**Michalis Liapis**  
Hellenic Culture Minister  
July, 2008

**I**l castello di Torrechiara rappresenta la cornice ideale per ospitare la mostra di un'artista internazionale come Erietta Vordoni che non a caso proprio qui ha scelto di proporre alcune opere in anteprima mondiale.

La pittrice greca ha esposto a Pechino come al Museo d'Arte Contemporanea di Nizza, a New York come al Palazzo delle Esposizioni di Roma, ad Atene e in numerosi altri centri del suo Paese.

Ospitando oggi questa mostra rimarchiamo come questi luoghi, i paesi così come i castelli, costituiscano da sempre il cuore del nostro territorio, grazie alla capacità di far rivivere assieme due caratteristiche.

Questi luoghi custodiscono le nostre radici, le rendono presenti alle generazioni che si susseguono, le mantengono vitali. Sono i luoghi della nostra storia e dunque della nostra identità.

Ma sono da sempre luoghi aperti al confronto e allo scambio, perché proprio di questo - da sempre - si è nutrita la nostra identità, ovvero della capacità di aprirsi all'altro per accogliere e imparare.

Per questo siamo lieti di offrire il nostro patrocinio alla mostra di Erietta Vordoni e siamo certi che tutti noi potremo imparare qualcosa da lei, ed uscire più ricchi da questa esperienza.

**Vincenzo Bernazzoli**  
Presidente Provincia di Parma  
Agosto, 2008

**T**he castle of Torrechiara represents the ideal frame to give hospitality to the exposition of an international artist like Erietta Vordoni who chose right this place, to offer some of her operas in a sneak preview.

*The Greek painter exposed in Beijing, Nizza Contemporary Art Museum, New York, Rome's Exposition Palace, Athens and many other centres of her country.*

*Hosting today this exposition we want to re-mark how these places, cities and castles, are the fostery of the tradition of our territory, thanks to their ability to let two characteristics living together.*

*These places own our traditions, introducing them to the new generations that follow one after the other, maintain them still vital. These are the places of our history and our identity.*

*All along places open to the comparison and to the exchange because just of this, we feed ourselves, or rather of the ability to be opened to the others to learn.*

*For this reason we are glad to offer our support to the exposition of Erietta Vordoni, sure that we all could learn something from Her and to be enriched by this common experience.*

**Vincenzo Bernazzoli**  
President of Parma's Province  
August, 2008

**S**ignore e Signori,

*mi rivolgo con particolare gioia ai lettori di questa pubblicazione volendo condividere una mia riflessione.*

*L'evento artistico "Echi di trasparenza", esposizione di opere dell'artista ellenica di fama internazionale Erietta Vordoni, non è soltanto un momento culturale importante per il territorio di Parma ma anche l'avvio di un iniziativa ambiziosa intitolata "Progetto Olympia-Parma incontra la Grecia" che ha come obiettivo principale il rafforzamento dei rapporti fra il territorio parmense e quello greco, creando in questo modo i presupposti per ulteriori scambi culturali e anche commerciali tra le due realtà europee.*

*Il progetto Olympia nasce come strumento di supporto al processo di internazionalizzazione delle piccole medie imprese greche e emiliano romagnole ed aspira a favorire nuove opportunità di business, attraverso una valutazione attenta delle opportunità di investimento e di collaborazione imprenditoriale tra i due territori europei.*

*Il concetto ispiratore del progetto Olympia è legato alla necessità di riorganizzare l'intero sistema della promozione per l'internazionalizzazione, integrandolo con una serie di interventi fondati sull'individuazione e sperimentazione di nuovi linguaggi comunicativi interculturali che rappresentino in un contesto internazionale sempre più globalizzato un elemento nodale per colmare le distanze tra paesi diversi favorendo in questo modo rapporti di tipo economico commerciale.*



*Al fine di valorizzare la tipicità del made in Parma e made in Greece individuabili nei fattori percettivo culturali, lo Studio Nine9art ideatore del progetto, propone una politica di promozione capace di coniugare azioni di tipo economico commerciale con iniziative di tipo culturale.*

*Concludendo questa mia breve valutazione, vorrei cogliere l'occasione per ringraziare i miei collaboratori Elena Binacchi e Alessandro Bigi e tutti quelli che hanno contribuito – Istituzioni e Sponsor privati – alla realizzazione di questa iniziativa.*

*Grazie tante.*

**Lambros Capordelis**  
Titolare Studio Nine9art,  
Agosto, 2008

**L**adies and Gentlemen,

*it's to the readers of this publication that I'm talking with joy to share my personally reflection.*

*The artistic event "Echoes of Transparency" is an exposition of operas of the Hellenic internationally recognized artist Erietta Vordoni. This is not only a cultural moment, important to the Parma's territory, but also the starting point for an ambitious initiative titled: "Olympia project - Parma Greece" whose main objective is the reinforcement of the relationships between Parma's and Greek's territories, creating the basics for more cultural and business exchanges.*

*Olympia project was born as a tool supporting the internationalization process of the smallmedium sized enterprises, both from Greece and Emilia Romagna, whose aim is to foster new businesses, through a close evaluation of both the investment and entrepreneurial opportunities between these two European territories.*

*The Olympia project inspiring concept is driven by the necessity of re-organizing the whole system of the promotion for the internationalization, by integrating it with a series of interventions focussed on the individuation and testing of new cross-cultural sociable languages which represent, in an increasingly globalized international context, a key-element to close the distances between different countries thus fostering, in this way, economic and business relationships.*

*With the aim of enhancing the typicalness of the Made in Parma and of the Made in Greece, which can be seized in the perceptive-cultural factors, the Nine9art Studio - which is also the project author – suggests a promotion policy able to combine both economic and business action with cultural initiatives.*

*To conclude my evaluation I would take the chance to thank my co-operators Elena Binacchi and Alessandro Bigi and all the people who gave their contribution – Institutions and private Sponsor – to realize this event.*

*Thank you very much.*

**Lambros Capordelis**  
Studio Nine9art's Director,  
August, 2008



**Testo critico**  
**Critical text**

# Viaggio attraverso terre di luce e materia.

**P**artendo dai dipinti e dalle sculture di Erietta Vordoni, si possono scovare tracce di relazioni elettive formate da elementi che spuntano da fragili figure. Nei suoi dipinti, spazi e profondità non si possono chiaramente distinguere.

*Le figure, solo formalmente mitologiche, sono in qualche modo ispirate alla vita quotidiana e ne spiegano il fragile equilibrio.*

*Senza l'utilizzo di tele di canapa, il suo lavoro è comunque dominato dallo spazio e dal vuoto mentre una terza dimensione si rivela dalla miscela organica di elementi che si sviluppa nel fluttuare di "iterazioni", miscele originali e oggetti contraddistinti e non relazionabili di vita effimera quotidiana, che piamente gli artisti collezionano.*

*Trasparenze di plexiglas, tessuti di abiti, carta stropicciata, metalli duri, frammenti plastici, tessuti alterati, gradazione cromatica da aree fredde a calorose "chiaro scuri e seppia", creano una nuova tela che raffigura un mondo sacro in cui gli elementi evaporano, si disperdono e l'osservatore scopre un'unità differente.*

*Uno spazio fragile ed illuminato allo stesso tempo, formato da invenzioni poetiche ed elementi imprecisabili, strutturato, ordinato e disegnato dall'occhio scrutatore del creatore.*

*Rotture, graffi, sguardi e dialoghi profondi tra i diversi materiali che compongono un campo mobile, abitato da un mondo ricercato in cui il campo narrativo perde le due dinamiche creando un terreno fertile per il sogno, l'allegoria e il mito, e in cui il tempo e lo spazio storico e geografico sono trasformati in un fluido omogeneo e vibrante.*

*Erietta Vordoni si accosta, in religioso silenzio, agli antichi greci ed ai miti contemporanei, nelle sue storie evocate corrispondenti alle immagini del suo "nuovo" quotidiano. Un'attività che trascende in magici embrioni di piccoli elementi luminosi...e costruisce sopra ognuno, con la conoscenza del previsto, ciò che progredisce costantemente. In questo senso ogni lavoro ha un unico ambiente che influisce sull'identificazione personale e sulle reazioni a quest'ultimo.*

*Il suo lavoro è dominato dai limiti tra il vero e l'immaginario, interiore ed esteriore. Noi seguiamo i suoi lavori nei momenti in cui essi rivelano un nuovo accostamento. L'imperfezione rifiuta e rinforza un altro spazio delimitando l'inesistente mentre figure balzano fuori inaspettatamente dalla sintesi.*

*Chiesi ad Erietta Vordoni semmai il suo punto di partenza fosse l'uomo o lo spazio: "certamente lo spazio" rispose, "modello un mondo senza una tela. Sono attratta dalla trasparenza del plexiglas, la sua relazione al velluto, carta stropicciata, la durezza del metallo. Combinando diversi materiali in cui ogni elemento ha una sua ragione d'essere e il suo personale fluttuare; un nuovo mondo è stato creato in cui tutte queste cose diverse convergono. In alcuni casi un elemento abbraccia un altro e in altri casi si attraversano tra di loro. Un nuovo spazio è stato creato. Un'altra tela è nata, in cui figure sono vive e libere di scegliere dove comparire.*

*Mi immagino la stessa procedura nella scultura".*

*Vivendo ai bordi di una foresta privata Erietta Vordoni seleziona la propria ispirazione pensando al suo mondo immaginario e respirando umidità. Percepisce l'astratto per focalizzare l'essenza in ciascun lavoro nella sua forma semplice. I suoi lavori possono essere visti come una creazione, interposta da raggi diversi che formano spazi intermedi e multipli come le figure sono rivelate deliberatamente in un'area marginale.*

*L'essere umano è in costante movimento. Erietta dice: "il mio desiderio è di liberare questo movimento. Le figure sono nate dall'inconscio, venute fuori dall'oscurità per entrare in un spazio luminoso con incredibile forza e dinamicità.*

*Così anche tutto, nel nostro mondo odierno, è così fragile, nulla è selezionato e voluto.*

*Le persone, abbandonano la loro vita. Tutto è squilibrato. Il volo degli uccelli, il trotto dei cavalli, i binari dei treni che passano, tutto ciò narra l'infinito movimento dello spazio fuggente, la vita è una possibile processione di cose intercambiabili. L'aurea umana, gli alberi, e la natura morta, trasformano il mio lavoro e sono i ritratti psicografici della perpetua giovinezza, simbolo di integrazione."*

*Nei lavori di Erietta Vordoni il processo di sperimentazione di tecniche e materiali in tanti modi creativi, contribuisce grandemente a donare profondità e misura al corpo.*

*Questo mondo primordiale e mitologico di Erietta Vordoni è pieno di influenza greca, ma libero da rappresentanze genealogiche. Si relaziona alla vita quotidiana e converte il mito in una fertile realtà che fiorisce nel mezzo di un terra felice e incantata.*


*Vorrei immaginare il lavoro nel tempo.*

*Chiedo a Erietta Vordoni come possa funzionare nel tempo, " Spero che stiano vicini alle tracce della vita quotidiana e del mito" risponde lei, "...e che continuino ad esplorare i limiti, galoppando felicemente nell'infinito".*

**Iris Criticou**  
Storico dell'arte  
Agosto 2008



# Voyaging through the land of light and material.



**A** starting point in the painting and sculpture of Erietta Vordoni's elective relations can be found in traces formed by elements that pop out through fragile figures. In her painting, space and shapes are not clearly distinguished.

*Figures, formerly mythological and elsewhere inspired from her everyday life unfold a delicate balance.*

*Without using the customary canvas, her work is dominated by space and vacuum while a third dimension is revealed from the organic blend of elements through flowing "interactions", original mixtures, contradictive and unrelated things of the ephemeral life quotidian, that piously the artist collects. Plexiglas's transparency, cloth's texture, paper's crash, metal's hardness, fragments of plaster, the alternation of texture, plus the degradation from cold to warm areas between "umbres and sepia" create a new canvas that its figures represent a sacred world where elements evaporate, vanish, and the viewer is called to discover a different unity.*

*A fragile and at the same time illuminated space made out from unpredictable elements and poetic inventions is structured, ordered and disordered from the scrutinized eye of the creator.*

*Crumples, scratches, effaces and dense dialogues between different materials compose a movable field dwelled by a hunted world, where the narrative field looses its dynamic giving fertile land to the dream, the allegory plus the myth and where the historical and geographical time and space are transformed to a constant fluid vibrant field penetrative to the observer.*

*Erietta Vordoni approaches in silent introversion the ancient Greek and contemporary myths and her invocated tales, corresponding with images of her personal daily mythology the new. An activity which and transcending them in small magic moments embroidered with light elements. She builds upon each using the knowledge from the previous one to advance is constantly in progress. In that sense every work has a unique environment that influences how people identify and react to it.*

*Her work is dominated by boundaries between real and imaginative, internal and external. We follow them as they implicate with one another revealing a new approach. Imperfective plans refute and reinforce one another delimitating a non existing space while figures come up unexpectedly from the synthesis.*

*I asked Erietta Vordoni whether her starting point in painting and sculpture is the man or the space.*

*“Of course the space” she replied. I mold a world without canvas. I am interested in the transparency of plexiglas, its relation to velvet, paper’s scratches, the hardness of metal. Combining different materials where each element has its own reason to exist and its own flow, a new world is being created where all those different things converge. In some cases one element embraces the other and in other they come across each other. A new space is then created.*

*Another canvas is born where figures are born and are free to choose where to appear. I face the same procedure also in sculpture.*

*Living in the corner of a private forest Erietta Vordoni, selects her inspiration by strolling through her imaginary world, she smells the humidity.*

*Selecting to be abstract in order to focus to the essence in each of her works, and in its simplest form, Erietta Vordoni's work can be seen as creation, interposed with a variety of layers that registers multiple and intermediate spaces as the vague figures are relieved deliberately in the marginal area.*

*Human being is in a constant movement. She says. My desire is to liberate this movement.*

*Figures are unconsciously born, come out from the darkness in order to enter in a lightened area with unbelievable forces and dynamics.*

*Even so everything in our world today is so fragile, nothing is settled and steady. People, places life itself. Everything is out of balance. Flight of birds, horses' gallop, projected lines of trains that pass by, they all narrate the endless movement the continuous escape. Life is a changeable process of things. Human auras, trees, and transformed "nature mort" in my work are portraits of concise psychographs. Perpetual youthful symbols of integration.*

*In Erietta Vordoni's work there is a favored process experimented with techniques and various materials in many creative ways that contribute greatly to the depth and scale of the overall body.*

*This primordial and mythological world of Erietta Vordoni full of Hellenist influences, but free from genealogical and exact representations relates to the everyday life, and convert the myth in a transcendent fertile reality that flourish in the middle of an enchanting transparent and happy land. I dare to imagine the work in passing time. I ask Erietta Vordoni how they might function during the time. "I hope they stay close among the traces of everyday life and the myth". She replies and to continue exploring the limits, galloping happily to the endless.*

**Iris Criticou**  
Art Historian  
August 2008



**Catálogo delle opere**  
**Catalogue of works**

## Echi di trasparenza

**I** dipinti di Erietta Vordoni si sviluppano in uno spazio parallelo; il concetto di divisione tra arte plastica e realtà. Là, un nuovo e personale mondo si apre, in cui il passaggio dal traumatico al miracoloso funziona come una corrente alternata che impone ritmi multipli nelle superfici dei dipinti come nelle sue interpretazioni. In questo modo, il lavoro si riflette nel ritmo naturale dell'artista al punto che la vita diventa arte e l'arte diventa vita.

Istintivamente, un'energia contenuta si trasforma in luce senza limiti al dolore, che si riflette nella spatola intrisa di colore. La stessa pena strugge nel tempo e a volte aumenta, a volte si contrae, facendo eco alle trasparenze, significati di espressioni in un selciato di libertà.

Questi echi di trasparenze sono la punta di un iceberg che sormonterà ogni ostacolo nei lavori d'arte creativa e di storia e che permetterà a Erietta Vordoni di dare e prendere un nuovo respiro d'aria nel "corpo dei sogni" e di spingere il gioco della vita un passo avanti oltre la fine, oltre la pura emozione e delizia.

**Anastassi Pilidy**

Critico d'arte

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

141 x 167 cm



## Echoes of Transparency

**E**rietta Vordoni's paintings develop in a parallel space of conception beyond the cleavage which divides the plastic arts process from reality. There, a new and very personal world opens in which the passage from the traumatic to the miraculous functions as an alternating current that allows multiple rhythms in the painting surface, as well as in its interpretation. In this way, the work of art reflects the natural rhythm of the artist to the point that life becomes art and art becomes life.

Instinctively, contained energy is transformed into light without neglecting the pain reflected by the artist's rich palette of materials. That same pain struggles with time, sometimes expanding, sometimes contracting, echoing the transparent means of expression on a path to freedom.

This echo of transparency is the tip of the iceberg which will overcome all obstacles in the work of art's creative history and will allow Erietta Vordoni to give and take a new breath of air in the "body of dreams" and to push the game of life one step further to end up in pure emotion and delight.

**Anastassi Pilidy**  
Art critic

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

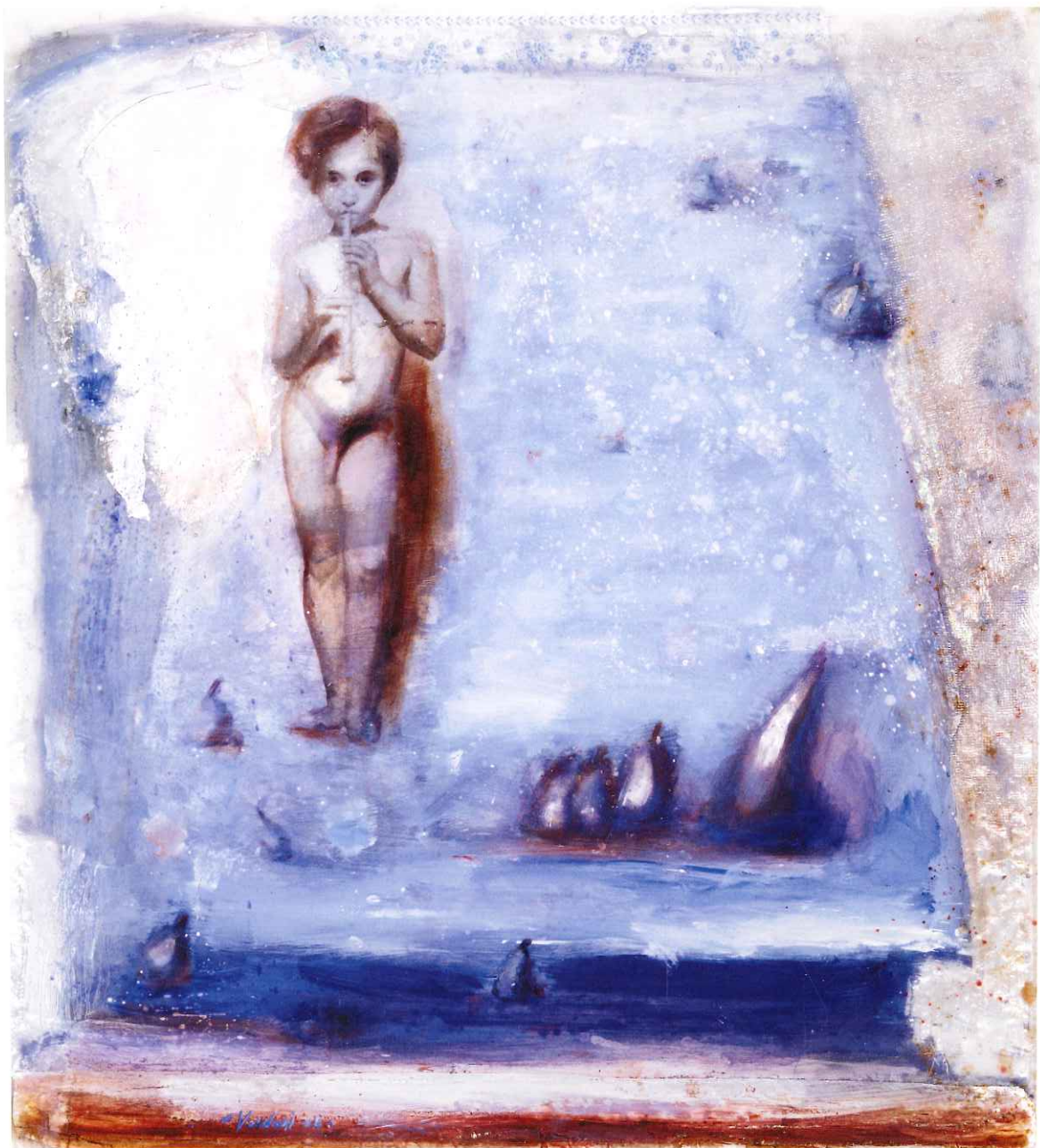
159 x 150 cm





Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm



Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

112 x 102 cm



**C**olpi di pennello a contatto, nel rischio di essere avvolti da un vortice per salvare ciò che ancora si può salvare, un'emozione fuggente, un desiderio di blu, un'impercettibile mossa di ala d'angelo.

Questi sono i dipinti di Erietta Vordoni, una fessura per uno sguardo oltre l'orizzonte convenzionale, scalano cime di relitti alla deriva penetrando le cavità di improbabili colonne d'aria.

Nulla è meno ridicolo di questo splendido faro ai margini di scatenati volteggi al centro di stormi e di reti, nel magma dell'informazione.

Tutto gira intorno ai gelidi venti che accompagnano l'inizio del nostro secolo sulla soglia di un sogno di notti maledette e la Vordoni si ritrova complice archeologa di perdute trappole sentimentali, sontuose come sacri gonfaloni e familiari come i ceri votivi di un'antica chiesa.

**Jean-louis Pradel**

Storico dell'arte

Oil on transparencies and metal

Olio su trasparenze e metallo

172 x 187 cm



**E**rietta Vordoni's paintings speak of brushing contacts and area astride centuries. They risk the whirlpools of shipwreck in order to save what still can be saved, a fugitive emotion, a desire for blue, the imperceptible brush of an angel's wing.

*In order to see futher, beyond conventional horizons, her painting sometimes climbs steles of flotsam or enters the hollows of improbable columns of air.*

*Nothing is less ludicrous than these beacons shinig on the margins of unchained flows, in the middle of network storms, above the magma of information.*

*Among the icy winds accompanying the beginning of our century on the threshold of dream forsaken nights, the painting of Erietta Vordoni, archaeologist of lost complicities, traps sentiments, sumptuous as holy banners, familiar as votaries.*

**Jean-louis Pradel**

Art historian

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm





≤ Vordani 07.

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

112 x 98 cm



Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

98 x 112 cm



**E**rietta Vordoni appartiene a quella generazione di artisti che sembrano esser definitivamente ritornati a dipingere per il piacere di dipingere, dopo avere terminato con le avventure sull'oggetto.

Nel recente lavoro della Vordoni l'occhio e la mente discernono il segreto di certe passate civiltà stanziate "da qualche parte o da nessuna parte" nel riservato bacino mediterraneo, cardine del mondo.

Reminescenze di antichità più o meno recenti, di tradizioni di vita giornaliera che si è tramutata in arte, in un'atmosfera poetica emancipata dallo spazio e dal tempo.

I lavori della Vordoni utilizzano il raggio delle trasparenze rivelando la storia d'iniziazione attraverso il completamento, una superposizione che permette al dipinto di respirare e impartire una chiarezza trasparente mentre il suo mistero è preservato e intatto.

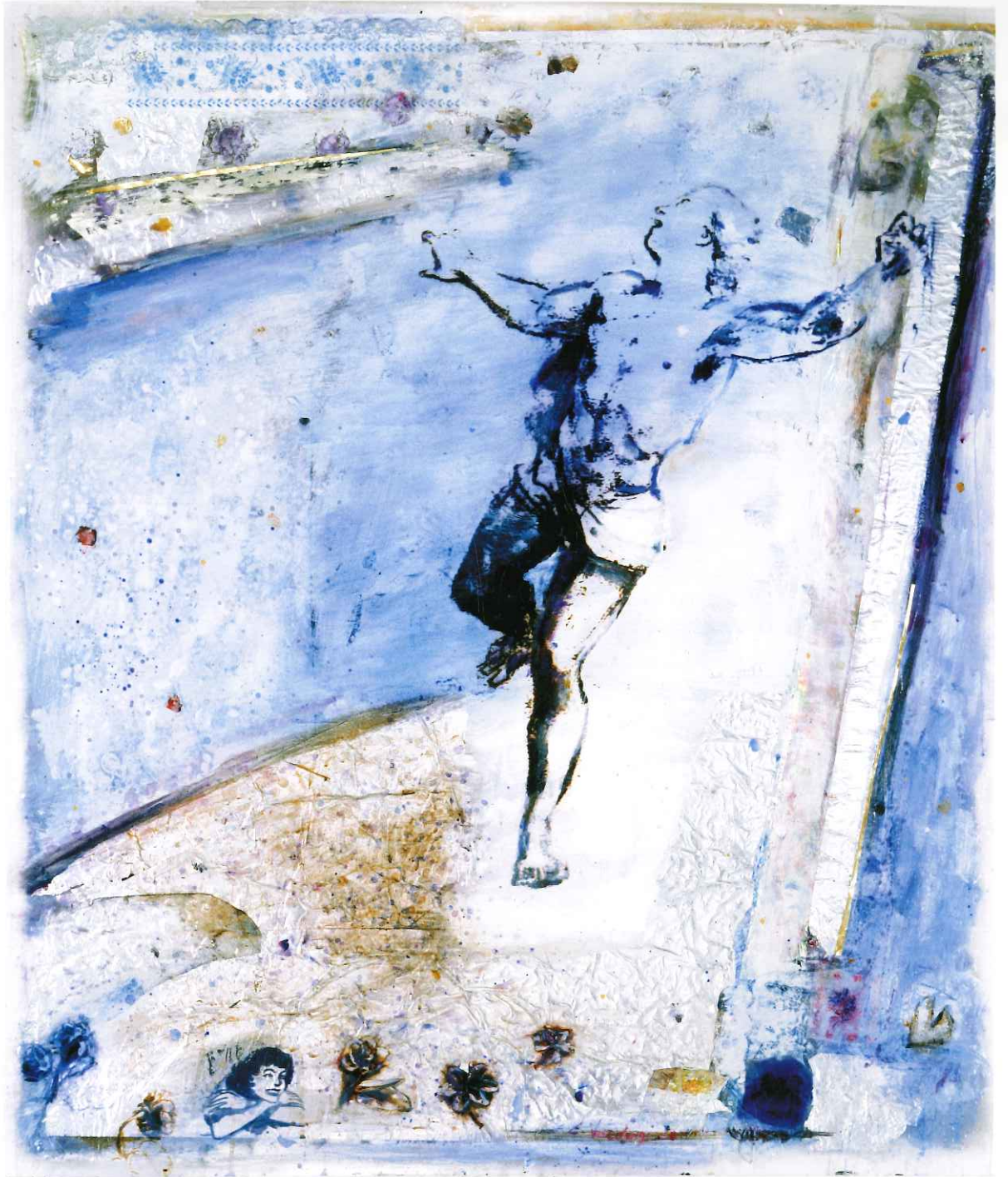
Il lavoro della Vordoni adottato dal suo riflesso poetico e metafisico evoca eloquentemente la profondità della vita, nella sua infinita espressione con le sue molteplici forme e i suoi momenti evanescenti.

### **Pierre Chaigneau**

Curatore del museo d'Arte Moderna  
e d'Arte Contemporanea di Nizza, Francia

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm



**E**rietta Vordoni belongs to this generation of artists who seems to have definitely returned to painting for painting's sake, after having finished with the adventure of the object.

In Vordoni's recent work, the eye and the mind discern the secrets of certain past or present civilisations located "somewhere or elsewhere" in the secretive Mediterranean basin, cradle of the world.

Reminiscences of Antiquity, of more or less recent memories, of traditions, daily life are transmuted into Art in a Lyrical atmosphere, liberated from Space and Time.

Vordoni's work using layers and trasparencies reveal their own history from inception through completion; a superpositions which allows the painting to breath and impart a transparent clarity, while its mystery is preserved intact.

Vordoni's work nourished by her own poetical and metaphysical reflections eloquently evoke life's profundities. Life in its infinite expressions with its plurality of forms, in its evanescent moments.

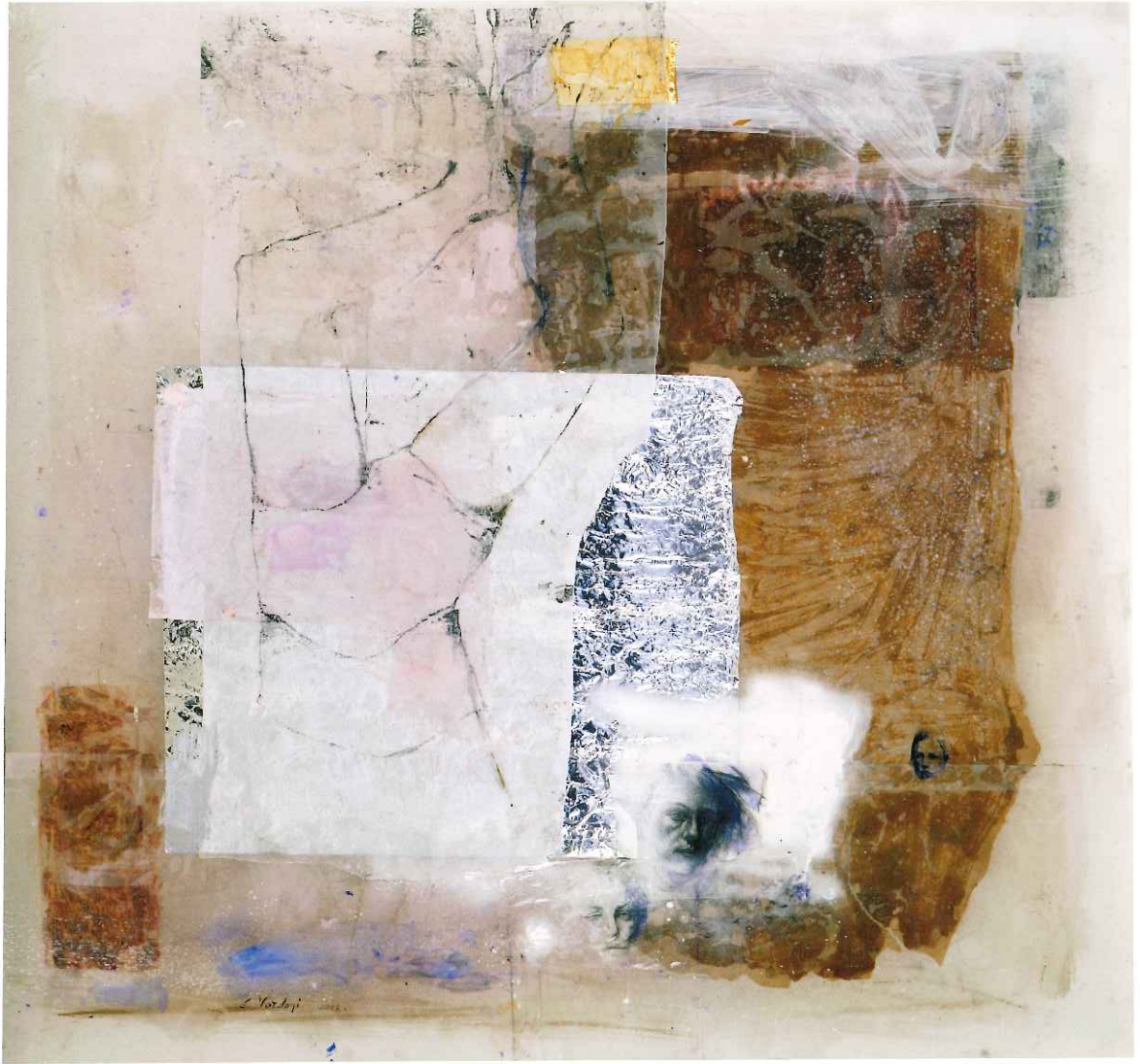
**Pierre Chaigneau**

Curator of the Nice Museum of Modern  
and Contemporary Art, France

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

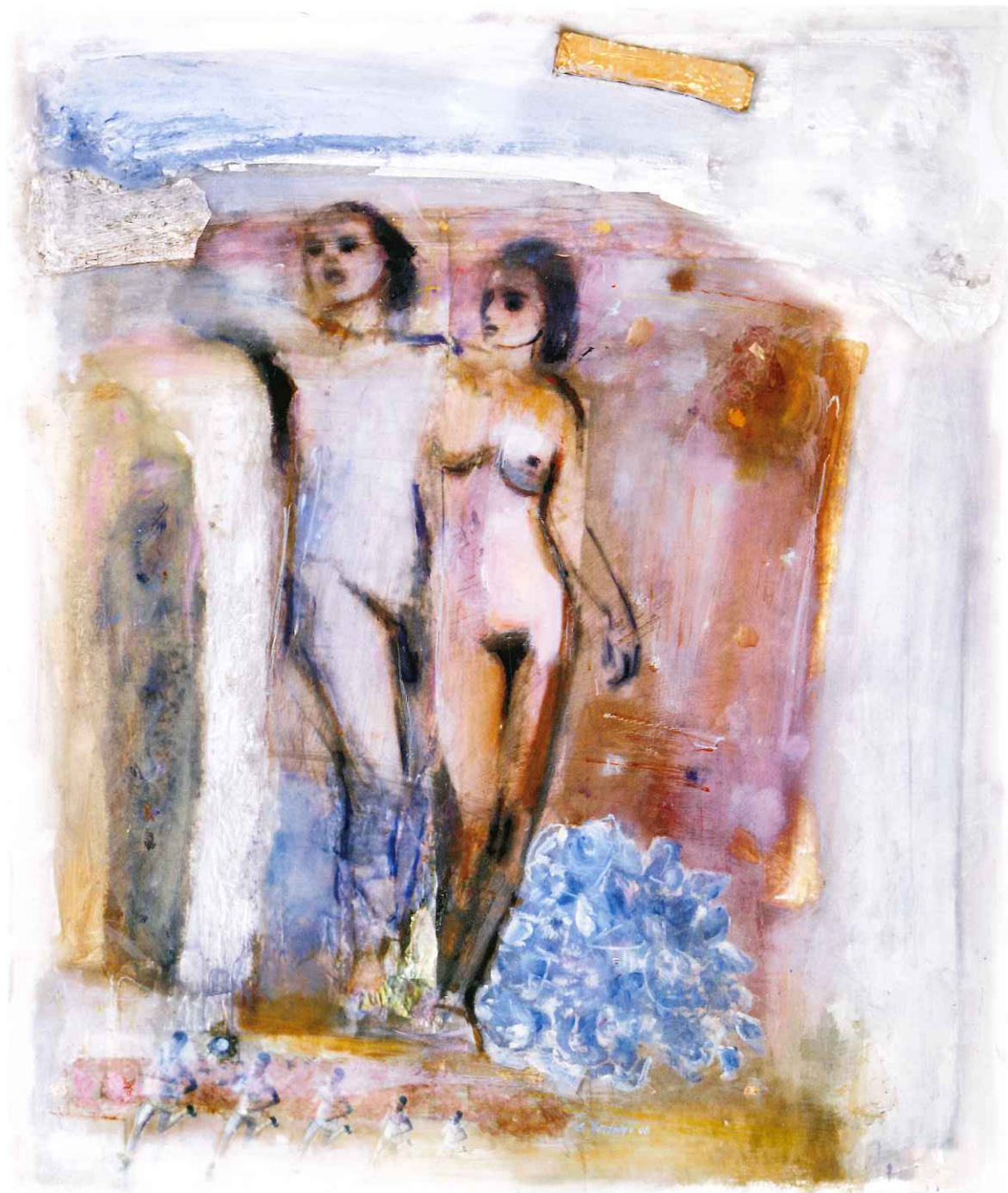
102 x 112 cm





Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm



Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm



**I**l suo lavoro è un inno alla fragilità del tocco e all'estetica del dipingere.

*Lei non dipinge descrizioni e narrativa ma condizioni spirituali, sensazioni e impressioni.*

*Lei parla di vita immateriale, la bellezza dell'effimero e il valore dell'intimità.*

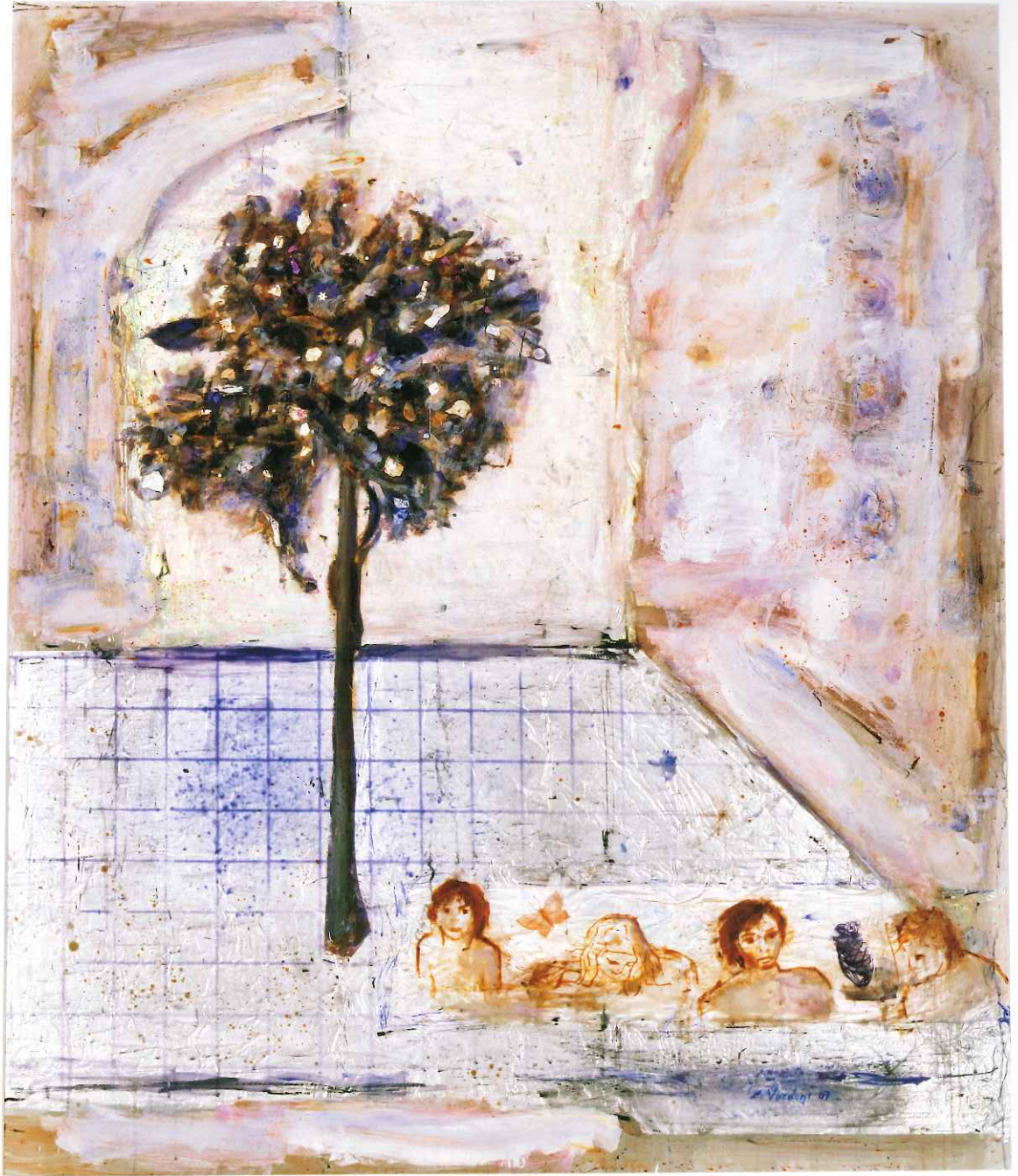
*Un lavoro che ci invita a meditare.*

**Florent Bex**

Direttore Onorario  
del Museo di Arte Contemporanea di Antwerp

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm



**H**er work is a the fragility of touch and the aestheticism of painting.

*She does not paint descriptions and narratives, but spiritual conditions, feelings and impressions.*

*She speaks about the immateriality of life, the beauty of ethereality and the value of intimacy.*

*A work that invites us to engage in meditation.*

**Florent Bex**

Honorary Director  
of the Antwerp Museum of Contemporary Art

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm





*...L'arte non afferma solo il più grande regalo che qualcuno possa ricevere dall'esperienza della celebrazione della coscienza individuale, essa è anche lo stato che ci procura i mezzi più importanti per reintegrare noi stessi con il mondo esterno e i limiti del corpo. È come se, illustrando il centro di un grande lavoro della Vordoni, un piccolo punto scuro e solitario figurasse in piedi, avvolto da un turbine di atmosfera ed entrambi circondassero il soggetto e si muovessero indipendentemente da lui. Le attitudini e i gesti delle persone sono impercettibili[...]*

*I numerosi dettagli pittorici, nelle tele della Vordoni, ci sembrano articolati in uno spazio che è pieno e non vuoto, aperto piuttosto che chiuso. È come se lei si ispirasse ad un tipo di fede personale, a certe forme transitorie di esperienze che non si possono rappresentare in altro modo. Mentre sembra essere sfacciatamente mistica, i dipinti della Vordoni trovano sempre la strada del ritorno a noi, come la materialità dei corpi, senza dimenticare che il lavoro dell'arte è la causa scatenante di tale associazione.*

*[...]In questi dipinti, la Vordoni sembra porre alcuni punti fondamentali sul ruolo dell'arte, la semplice ricognizione di una certa qualità di esistenza trascendentale e tutte le forme dell'ispirazione mondiale. Per avere senso di esistere, integrato con il cosmo, chiunque dovrebbe possedere un acuto senso d'ascesa, uno stato della mente in cui le misure dell'umano formano atti quali punti di riferimento centrali per la contemplazione e che emergono spontaneamente richiamando una certa attenzione sullo sforzo di volersi differire di luogo in luogo e da un'era all'altra.*

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm



*Per confermare che questi lavori standard e ambigui servono a replicare il momento vero in cui l'equilibrio è raggiunto nella difesa di alcuni momenti futuri, in cui noi avremo bisogno di essere ricordati ancora una volta.*

**Dan Cameron**

Critico d'Arte,  
Curatore del New Museum di New York

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm



...Art does not only affirm that the greatest gift one can receive from experience is a celebration of the individual consciousness, but, it also insists that such a state of being provides us with all important tools for re-integrating ourselves with the world outside the limits of our bodies. As if to illustrate this point, in a great many of Vordoni's recent works a small, dark solitary figure stands enveloped by a swirling, etherlike atmosphere, which both surrounds the subject and moves completely independent of him. The person's features and gestural attitudes are generally left unspecified[...]

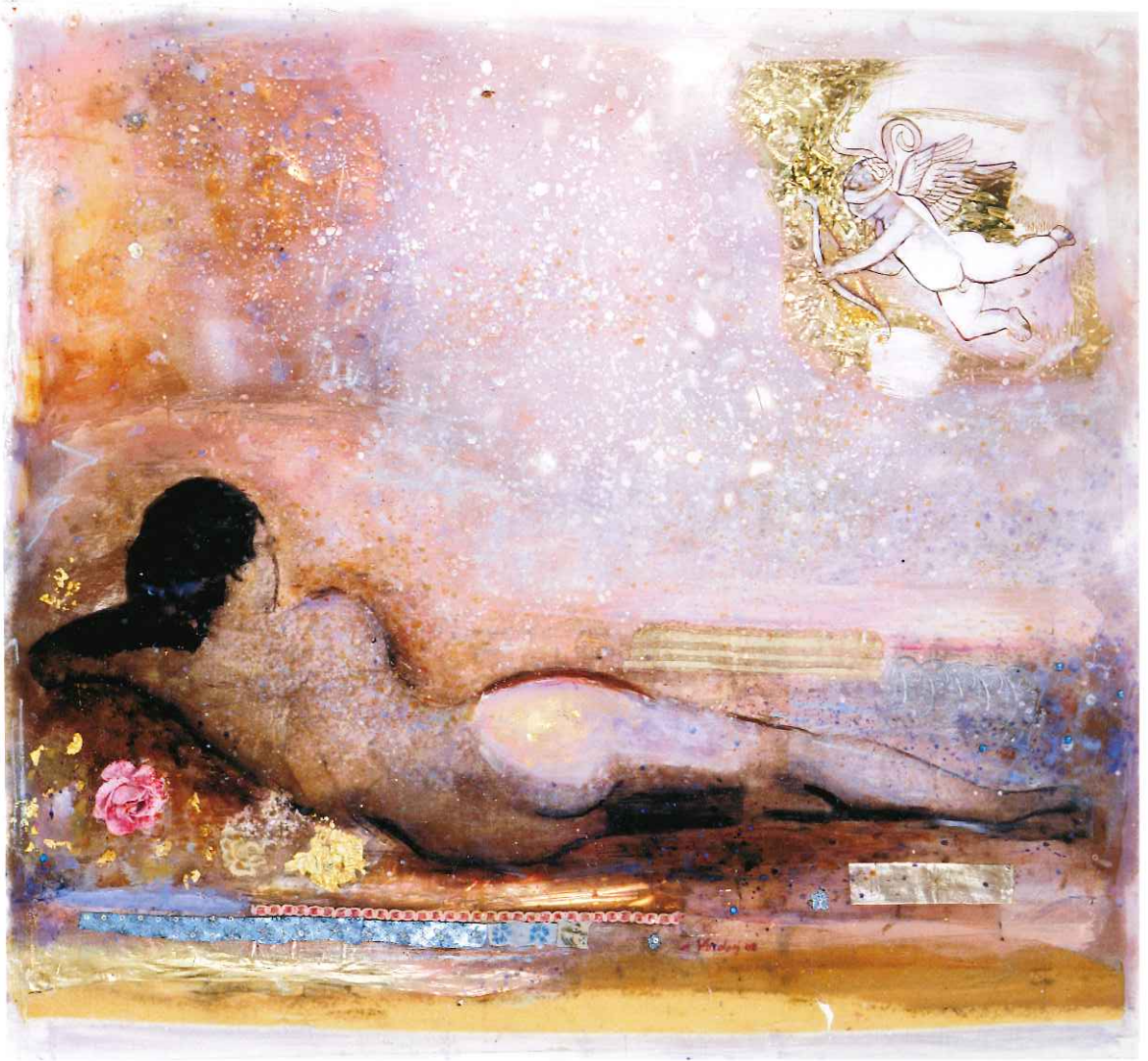
The relative lack of pictorial detail in Vordoni's canvases seems to us to articulate a space that is full and not empty, expectant rather than spent. It is as if she is inspired by a kind of personal faith in certain transitory forms of experience which cannot be represented in any other manner. But while seeming to verge on the blatantly mystical, Vordoni's paintings always find a way to return us to the fact of the body's material reality, not to mention that of the work of art which trigger such associations.

[...]In these pictures, Vordoni seems to be making quite fundamental points about art's role in the self's recognition of a certain quality of existence that transcends all form of worldly aspiration.

To have any sense of being integrated with the cosmos, one must also possess an acute feeling of scale, a state of mind in which the measure of the human form acts as a kind of central reference point from which all acts of contemplations emerge outward, but requires a certain effort on our part—an exertion of will which differs from, place to place, and from one era to the next.

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm



*As if to uphold these ambiguous standards,  
Erietta Vordoni's work manages to replicate the very  
moment in which this balance is achieved,  
safeguarding it for some point in the future, when we  
will need to be reminded onde more.*

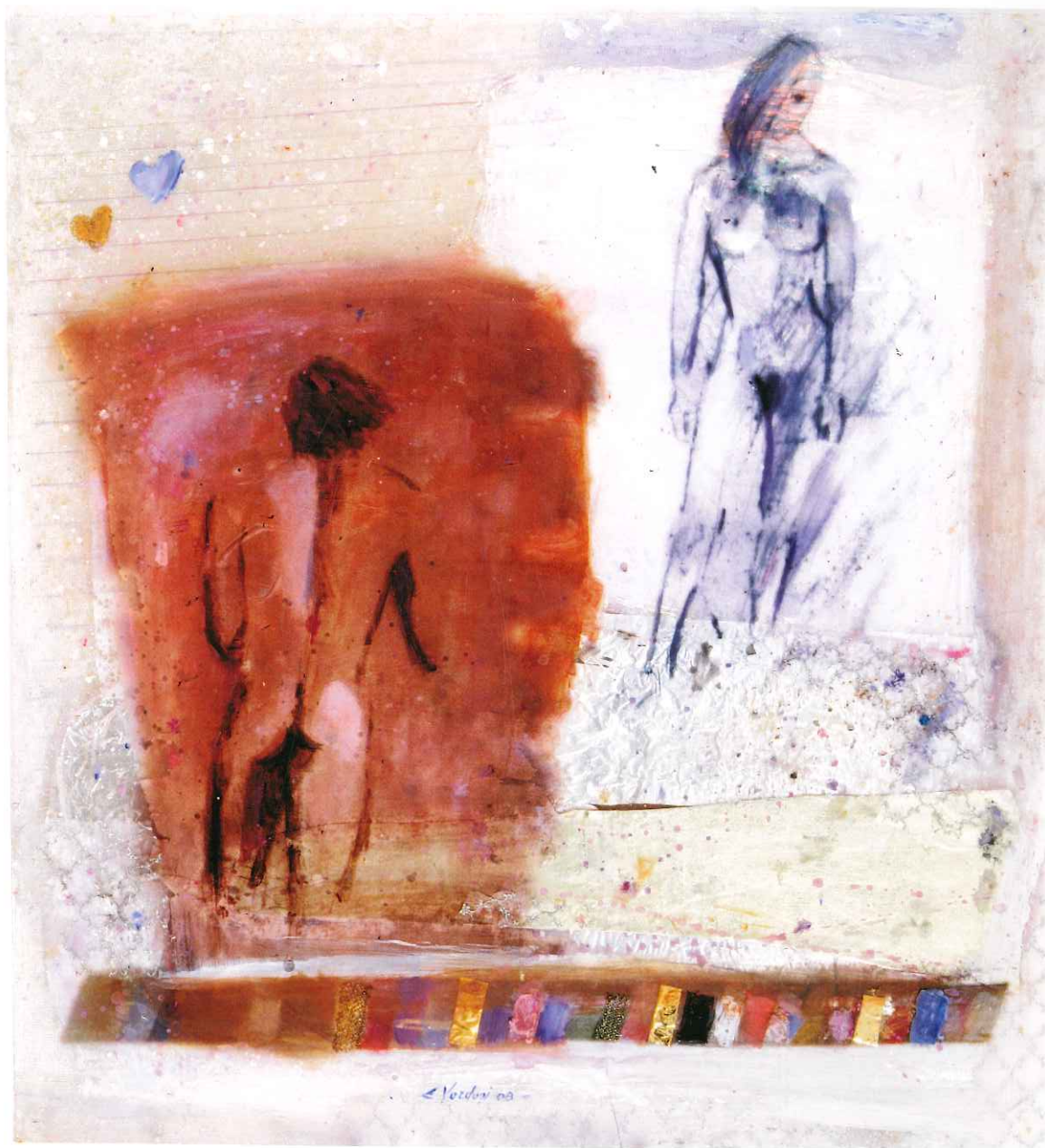
**Dan Cameron**

Art Critic,  
Curator at the New Museum, New York

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

102 x 112 cm





Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

112 x 112 cm



## Hermae

*Attraverso i totem Erietta Vordoni delimita il corso della forma umana, un patrimonio molto amato del mondo greco. L'amore per la forma umana è elemento essenziale dell'arte greca.*

*I totem come segno di territorialità, come "hermae", delimitano l'entrata nella casa dei templi e come confini sul percorso verso qualunque destinazione, sono anche i segnali dell'occupazione di uno spazio che potrebbe comunque non avere avuto nessun altro possessore e ancora di più nessuno che potesse difenderlo.*

*Il concetto di occupazione-protezione dei segnali di confine, del lasciare le tracce, è l'esatto opposto dell'eccessiva consunzione, senza trasmutazione di energia.*

*Nei lavori della Vordoni, la combinazione tra l'archetipo simbolo di demarcazione e il suo coronamento di un figura misteriosa, richiama il senso dell'arte Bizantina trascendentale, come "icona" amalgamata con l'antica tradizione di scultori.*

**Emmy Varouxaki**  
Critico d'arte

Oil on transparencies and metal  
Olio su trasparenze e metallo

159 x 150 cm



## Hermae

*With the totems, Erietta Vordoni marks the course of the human form, a well-loved historical heritage of the Grecian world. The love of the human form is directly linked to the art of Greek artists.*

*Totems as landmarks, as "hermae" marking the entrance into homes and temples, as boundaries on the course towards any destination, are also symbols of the occupation of a space, which would otherwise have had no owner and therefore no one to defend it.*

*The concept of occupation-protection, of the marking of boundaries, of the leaving of traces, is the very opposite of excessive consumption without transmutation of energy.*

*In the work of Vordoni, the combination of the archetypal symbol of demarcation with its crowning by a mysterious figure, recalls the sense of the transcendental in Byzantine art, the idea of the "icon", blended with the ancient tradition of statue-making.*

**Emmy Varouxaki**  
Art Critic

Oil on wood and metal  
Olio su legno e metallo

| h 200 ~ 300 cm







**Note biografiche**  
**Biographical notes**



**E**rietta Vordoni è nata ad Atene, si è diplomata con lode presso l'Accademia di Belle Arti di Atene ed ha continuato i suoi studi con una borsa di studio presso l'Accademia Nazionale delle Belle Arti di Parigi dove il Ministero della Cultura francese le ha concesso un'atelier per tutta la vita.

Nel 1997 ha vinto il primo premio per la pittura a Montrouge (Parigi).

Ha realizzato sino ad ora ventisette esposizioni personali ed ha partecipato in molte mostre collettive.


Le sue opere sono state esposte nei Musei d'Arte Moderna di Nizza, Bordeaux e St. Etienne in Francia, al Queens Museum e al National Art Club di New York, al Beren Museum d'Arte e Scienza, Paramus in New Jersey e al Museo Nazionale di Seoul.

Inoltre ha esposto presso il Palazzo delle Esposizioni a Roma, al Flash Art Museum di Trevi, allo Strouk Museum a Beirut e alla Pinacoteca Pieridi ad Athinaida.

Alcune delle sue opere appartengono alla Galleria Nazionale di Atene e in molte altre importanti collezioni pubbliche e private.

Nel 2006 ha realizzato l'installazione scultorea "Hunters of Skies", posizionata in Kifisias Avenue di Atene.

Nel 2008 ha rappresentato la Grecia a Pechino e al Museo d'Arte Contemporanea a Shanghai.



**S**he was born in Athens, She graduated with reward from (ASKT) and continued her studies with scholarship from Ecole National Superieure de Beaux Arts in Paris, where the French Ministry of Culture has granted her atelier for life.

In 1997 she was given the big reward of painting in Montrouge in Paris.

She has presented 27 individual exhibitions and has participated in many group shows.

Her work, has been exhibited in the Museum of Modern Art of Nice, of Bordeaux and of St. Etienne in France, in Queens Museum and in the National Art Club of New York, in Beren Museum of Art and Science, Paramus in New Jersey and in the National Museum of Seoul.

Also in Palazzo delle Esposizioni in Rome, in Trevi Flash Art Museum, in Strouk Museum in Beirut and in the Art Gallery Pieridi in Athinaida.

Works of her belong in the National Art Gallery and in other important public and private collections.

In 2006 she fulfilled the outdoor sculptural installation "Hunters of Skies" on the Kifisias Avenue, in Filothèi of Athens.

In 2008 she represented Greece in Beijing and in the Museum of Contemporary Art of Shanghai.

# Cronologia Chronology

## Personali

## Solo exhibition

- 1984 Athens Gallery, Grece  
Vorres Museum, Athens
- 1986 K7 Galleri, Thessaloniki, Greece  
“Entropia”, Queens Museum, New York  
“Une chaise sans visiteur”, Art contact, Lausanne
- 1987 “Way Three”, Institut Français, Thessaloniki, Greece  
“Nocturnes”, Staehelin Gallery, Zurich, Switzerland  
Zygos Gallery, Washington D.C., USA
- 1988 Galerie Beau Lezard, Emmy Varouxaki, Paris, France
- 1989 Galerie Lavignes Bastille, Paris, France
- 1990 Athens Gallery, Greece
- 1991 “Autels au Dieu Inconnu”, Galerie Lavignes Bastille, Paris  
Galerie Ruben Forni, Brussels, Belgium
- 1992 Galerie Michaela Moller, Munich, Germany
- 1993 Gallery ZM, Thessaloniki, Greece
- 1994 “Tout près d’ailleurs”, Musée d’Art Moderne et d’Art Contemporain, Nice.  
Alpes Mantes, France
- 1996 Athens Gallery, Greece
- 1997 Many H Gallery, Tel Aviv, Israel
- 1998 Galerie Boulakia, Paris, France
- 1999 “There”, Athens Gallery, Greece
- 2000 Galerie Forni, Brussels, Belgium
- 2002 “Is love ever tiring?”, Athinais - Pierides Foundation, Athens, Greece
- 2003 Staehelin Gallery, Zurich, Switzerland
- 2004 “Denni Inédits”, Galerie de Dessin, Bruxelles
- 2006 “Sky Hunters”, exhibition in Karydion Art Center, Athens
- 2007 “When the others aren’t here”, Athens Gallery, Greece

# Cronologia Chronology

## Collettive

## Group exhibition

- 1984 "Grands et Jeunes d' Aujourd' hui", Grand Palais, Paris.  
National Museum of Monte Carlo, Galerie Berthe, Paris.
- 1985 "Les peintres grecs a Paris", Galerie Sculptures, Paris.  
Representation of the Vorres Museum at the Museum of Science and Industry, Chicago, Illinois, USA.  
"Contemporary French Pastel", National Museum of Modern Art, Seoul, Korea.  
"Les Figurations", Espace Avant Musée, Paris.
- 1986 With the I. Vorres Museum at the Galerie of Hamilton, Ontario.  
Agnes Etherington Art Centre, Kingston, Ontario, Canada.  
Russel Senate Office Bldg., Washington D.C., USA.  
Centre Culturel Hellenique, Paris.  
Lauretian University Museum and Art Centre, Sudbury, Ontario, Canada.
- 1987 "Le dessin, le pastel, l'aquarelle", Atelier Lambert, Paris.  
With the Vorres Museum at the Swift Current National Exhibition Centre Moose Jaw National Exhibition Centre, Saskatchewan, Canada; The Matrona Exposition Centre, Navaimo D.C.; Maltweed Art Museum and Gallery, Victoria D.C., Canada; Prairie Gallery, Grande Prairie, Alberta, Canada; York University Art Gallery, Torondo.
- 1988 "Air, Art, Espace", Palais de Chaillot, Paris.  
"Greek Paintings", Moscow, Russia.  
"Greek Contemporary Painting", Cyprus, with the Vorres Museum.  
88 Galerie Montcalm, Maison du Citoyen, Hull, Quebec.  
Owens Art Gallery, Sackville, New Brunswick.  
Cultural Centre of Athens, Greece.  
The Theodore Venetsanos Collection.
- 1989 Galerie Beau Lezard, Paris.  
"L'Arena", Stachelin Gallery, Zurich with the Vorres Museum.  
Bergen Museum or Art and Science, Paramus, New Jersey, USA.  
Artspace Gallery, LOS Angeles, C.A., USA.  
The Modern Museum of Art, Santa Anna, C.A., USA.

# Cronologia Chronology

- 
- 1990 Centre or Contemporary Art, Seattle, W.A., USA with the Vorres Museum.  
Salon de Montrouge, Paris.  
“Vers la Liberté”, Grand Palais, Paris.
- 1991 “Figures du Mythe, Mythe des Figures”, Centre Culturel de Belleville, Paris.  
Salon de Montrouge, Paris.  
Galerie Lavignes, Bastille, Paris.  
F.I.A.C. Galerie Joachim Becker, Grand Palais, Paris.
- 1992 “Forze Naturali”, Galleria 5-55, Roma, Italia.  
Galeria Juan Guaita, Palma de Mallorca.
- 1994 Trevi Flash Art Museum, Trevi, Italia.  
Art Walk, Hydra, Greece.  
Strouk Museum, Beirut, Lebanon.
- 1995 International Biennale or Lithography, Lubiana.  
“Jardins Secrets”, Ivry, Paris.  
“Jardin Secrets 2”, Château de Taurines, France.
- 1996 “Messaggeri Degli Dei”, Palazzo delle Esposizioni, Roma, Italia.
- 1997 Athens Gallery, Greece.  
Galerie Selini, Athens, Greece.  
Galerie Diana, Spetses, Greece.  
Salon de Montrouge, Prix au Salon de Montrouge, Paris.  
Capitale Culturelle de l'Europe “femmes creatrices del 5 mers”, Thessaloniki.  
“Works of Three Artists”, Galerie Selini, Athens.
- 2000 St. Etienne Museum, France.  
“Acquisitions”, F.R.A.C., France.  
Athens Gallery, Greece.
- 2001 “Thyela sti Selini, Galerie Selini, Athens, Greece.
- 2003 Athens Gallery.  
Rarity Gallery, Mkonos, Greece.
- 2004 “Reflection from Greece”, Gallery Absolute Americana, Florida.  
“Agonon Polis”, Technopolis, Athens, Greece.

# Cronologia Chronology

---

- 2005 Official Presentation of Greek Contemporary Art in Beijing.
- 2006 "Reflection from Greece", National Art Club, New York.  
"The Image of the Olive Today", New York.  
"Cow Parade", Cosmic Cow.
- 2007 Belgravia Gallery, London.  
"Birthplace", Benaki Museum, Athens.
- 2008 "A dialogue between greek and chinese artists", Museum of Contemporary Art of Shanghai.

# Cronologia Chronology

## Riconoscimenti

## Awards

- 1981 1<sup>st</sup> prize in nude and in dossier - portfolio, from School of Fine Arts in Athens.
- 1982 1<sup>st</sup> prize awarded by the Greek Ministry of Public Works and the Greek Ministry of Culture for the sculptural decoration of the underground passage Efesou-Agion Panton at Sygrou Avenue, Athens.
- 1983 Scholarship from the Athen's Academy.
- 1984 Award for painting from the National Museum of Monte Carlo.
- 1997 Award for painting at the Salon de Montrouge, Paris.
- 2006 "Sky Hunters", installation in Kifisias Avenue, Athens, Greece.

## Scenografie e costumi

## Stage scenery & costume design

- 1991 Scene decoration and costume design for the theater show "The eyes to us please", at Marietta Rialdi experimental theater, Athens.
- 1997 Scene decoration and costume design or the theater show "The Great Lady of Trapezounta" by Christoforos Christofis, at Thessaloniki, Cultural Capital of Europe.



## Cronologia Chronology

Opere dell'artista  
sono esposte a

Works of the artist  
are exhibited at

---

Museum of Modern Art, Nice, France.  
Vorres Museum, Athens, Greece.  
Queen Museum, New York.  
Museum of Modern Art, Seoul, Korea.  
National Gallery, Athens, Greece.  
Nuseum of Monte Carlo, Monaco.  
Agnelli Collection.  
P. Dreyfus Collection.  
F.R.A.C. Paris.  
Relief Mural in Sigrou Avenue, Athens, Greece.  
Sculptural Complex in Kifisias Avenue, Athens, Greece.

Installazioni in luoghi pubblici

Public Installations

---

Relief Mural in Sigrou Avenue, Athens, Greece.  
Sculptural Complex in Kifisias Avenue, Athens, Greece.

Nine9art  
events

Nine9art  
eXhibitions

Nine9art  
PROJECTS

Ideas and solutions to communicate your quality

[www.nine9art.com](http://www.nine9art.com)



**Nine9art**

Via Mercalli 10/a - 43100 Parma - ITALIA  
Tel. 0521 60 76 30 email [contact@nine9art.com](mailto:contact@nine9art.com)  
[www.nine9art.com](http://www.nine9art.com)